



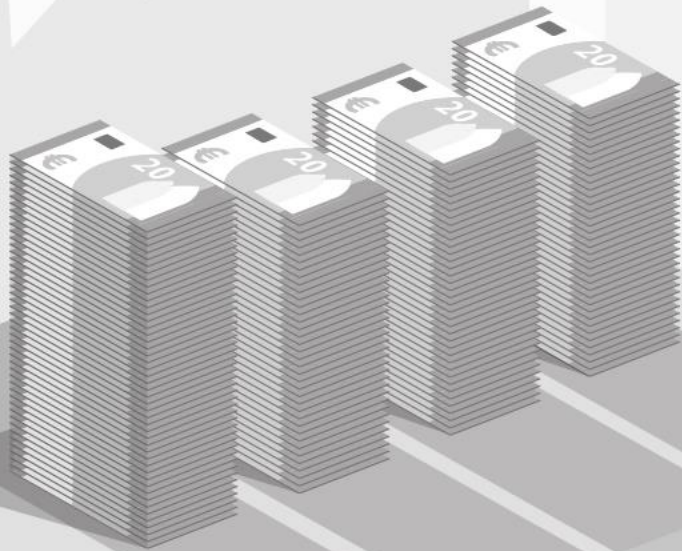
**MARKETWATCH
PMI**

**PANORAMICA
SUL MERCATO
ITALIANO
Marzo 2018**



- In Italia ci sono 760mila PMI (76% del totale imprese, pari a 996mila) che crescono del +5,6% in media all'anno.
- L'86% delle imprese sono «micro» (fatturato minore di 2 milioni di euro).
- Solo lo 0,17% del fatturato delle PMI viene reinvestito in Ricerca & Sviluppo.
- Meno prestiti bancari e più fonti di finanziamento alternative: rispetto al 2016 calano di ca. 53 miliardi i prestiti bancari (-6,5%); le imprese si finanziano di più con obbligazioni e factoring.
- Grande prevalenza di PMI nel sistema produttivo, quasi il 90% del totale nel comparto delle Macchine Utensili.
- Nella filiera Logistica e Trasporti ci sono più di 34mila imprese con €120 miliardi di fatturato (il 5% nel totale settori produttivi).

Chi sono le PMI in Italia e come si finanziano le imprese



Sono circa 760mila le PMI che fanno l'Italia, ovvero il 76% delle imprese non finanziarie.



Chi sono le PMI

DEFINIZIONE

imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro.

759.000

il numero di PMI in Italia, che impiegano oltre 5 milioni dipendenti (in media ca. 7 dipendenti per azienda).

86%

la percentuale delle PMI che ha un fatturato inferiore a € 2 milioni, ovvero le «micro imprese».

Le PMI mostrano una crescita media annua di oltre il 5,6%

il 76%

delle imprese non finanziarie sono PMI.

il 40%

del fatturato dei settori non finanziari è relativo a PMI.

+5,65%

la crescita media annua delle PMI. Rallenta la crescita delle imprese Mid Cap e Large (-1,15%).

Le PMI mostrano un soddisfacente equilibrio tra mezzi propri e debito ma investono poco in ricerca

il 23%

del fatturato delle PMI è assorbito dai debiti finanziari (contro il 13% delle Imprese Mid-Cap e Large).

il 37%

delle attività totali sono finanziate da mezzi propri, (1,5 volte le Mid Cap e le Large).

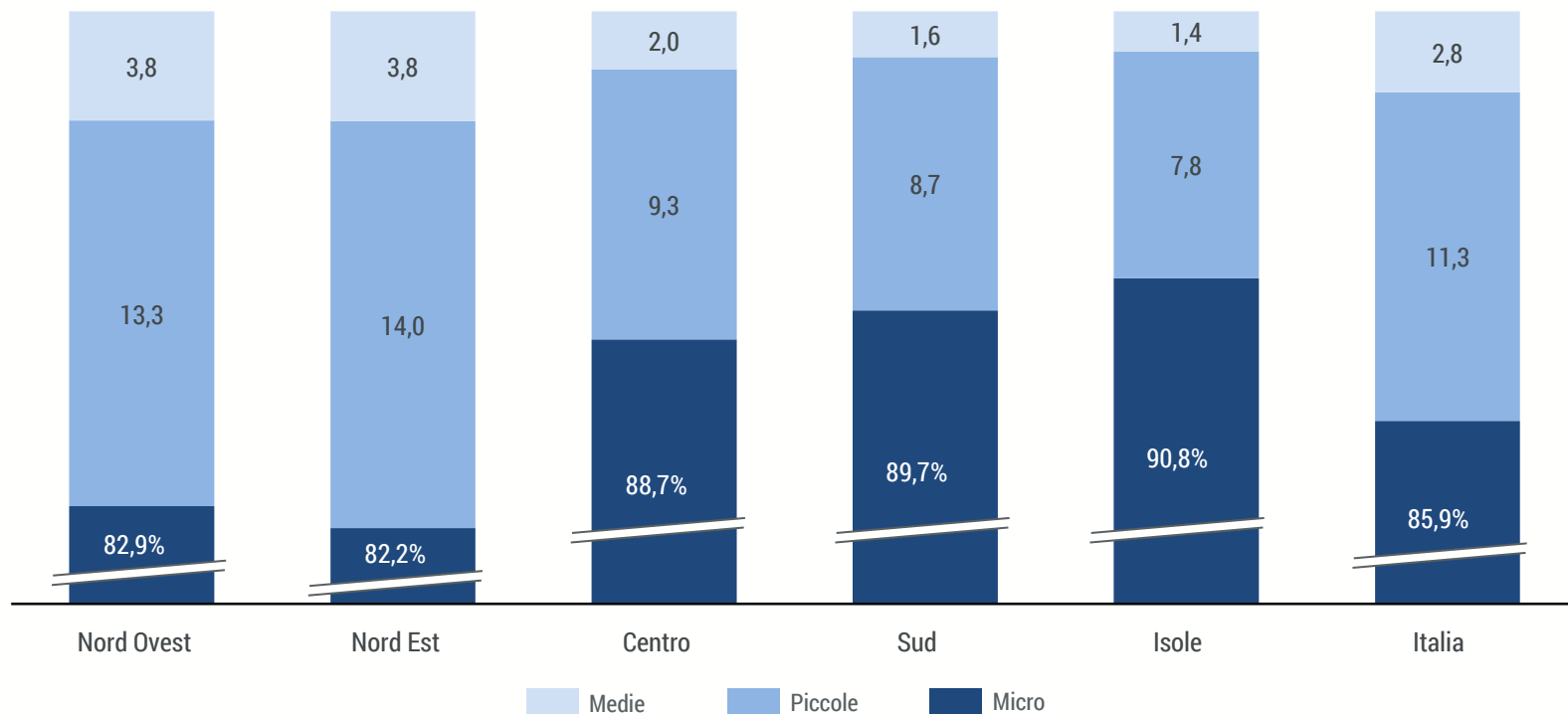
0,17%

del fatturato delle PMI è investito in Ricerca e Sviluppo (in linea con le imprese Mid-Cap e Large).



Mapa delle PMI: ci sono più micro imprese nelle Isole (91%), a cui seguono il Sud ed il Centro Italia. Al Nord maggiore concentrazione di piccole e medie imprese.

Distribuzione % PMI per macro-area e dimensione



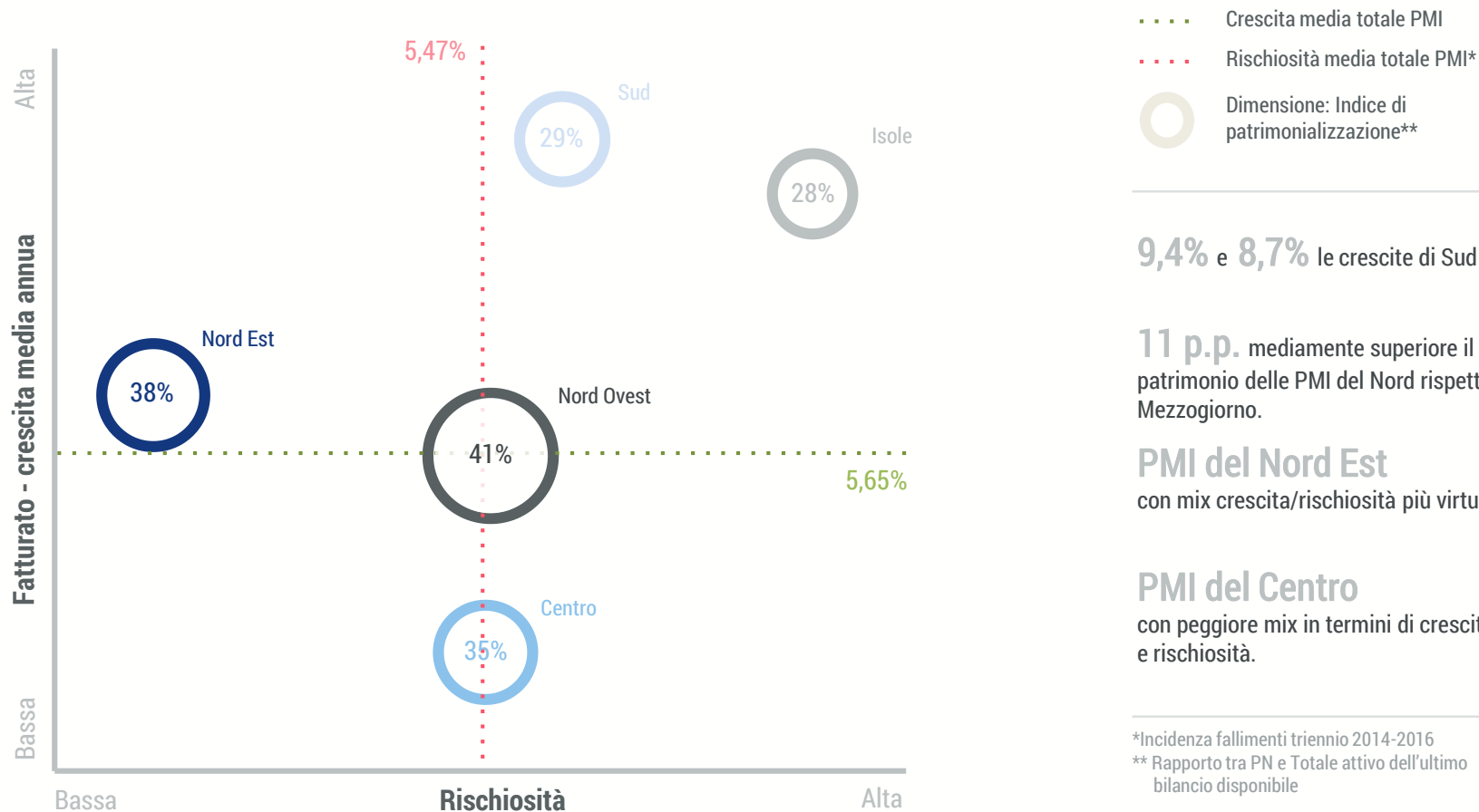
17,5% l'incidenza delle PMI Medie e Piccole al Nord, di 5 punti percentuali superiore al resto d'Italia.

91% le Micro-imprese nelle Isole, il dato più elevato tra le cinque macro-aree.



In Italia nel triennio 2014-2016 sono fallite 5 imprese su 100*. Sono le PMI del Nord Est le «champions» per il migliore mix crescita/rischiosità. Maglia nera alle PMI del Centro.

Distribuzione % PMI per macroarea e dimensione



9,4% e 8,7% le crescite di Sud e Isole

11 p.p. mediamente superiore il patrimonio delle PMI del Nord rispetto al Mezzogiorno.

PMI del Nord Est
con mix crescita/rischiosità più virtuoso.

PMI del Centro
con peggiore mix in termini di crescita e rischio.

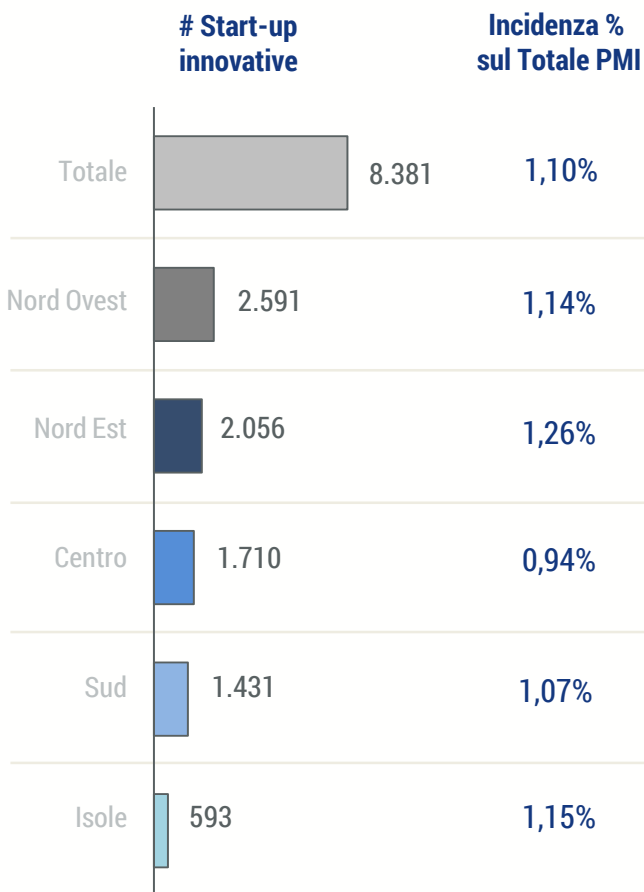
*Incidenza fallimenti triennio 2014-2016

** Rapporto tra PN e Totale attivo dell'ultimo bilancio disponibile

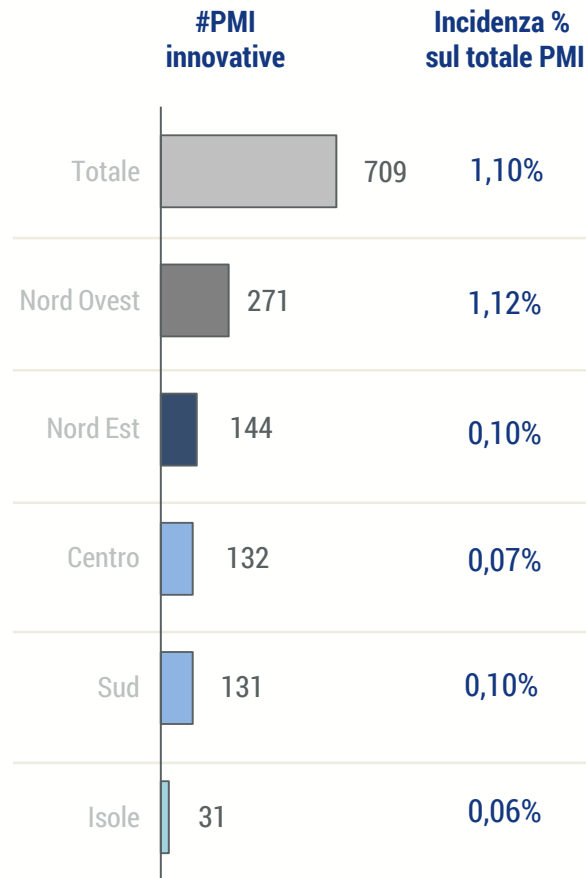
Le PMI italiane non investono abbastanza in Ricerca e Sviluppo: nel 2016 si è speso in media lo 0,17% del fatturato.



Start-up innovative
2017



PMI innovative
2017



% R&S su totale fatturato 2016

Incidenza % sul totale PMI

0,17%

0,17%

0,15%

0,18%

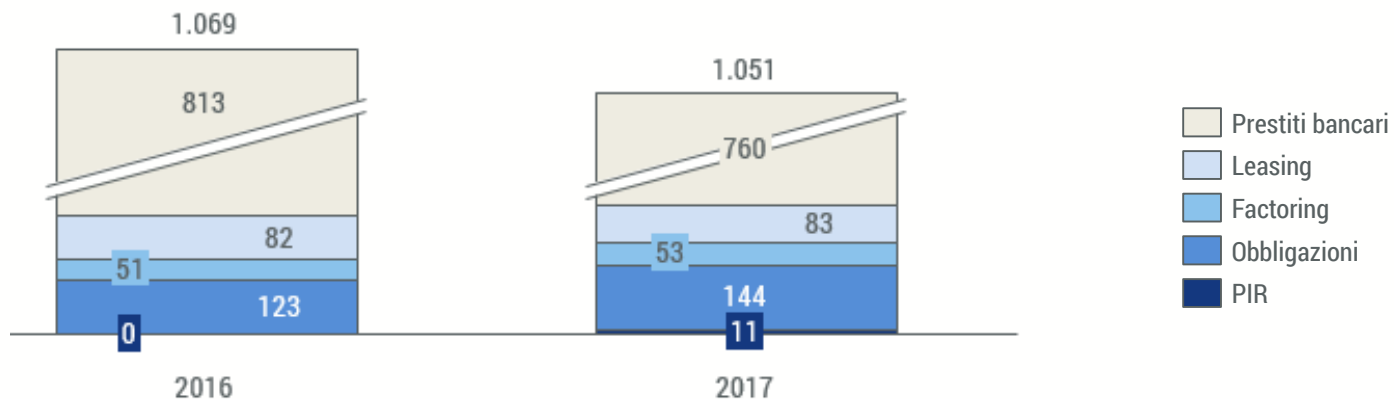
0,18%

0,14%



Le imprese scelgono meno le banche: nel 2017 i prestiti bancari sono calati in tutta Italia (-6,5% rispetto al 2016). In un anno lo stock dei prestiti obbligazionari cresce di € 21 miliardi.

Finanziamenti (stock) da banche per società finanziarie e famiglie produttrici, obbligazioni e PIR* - Miliardi di €

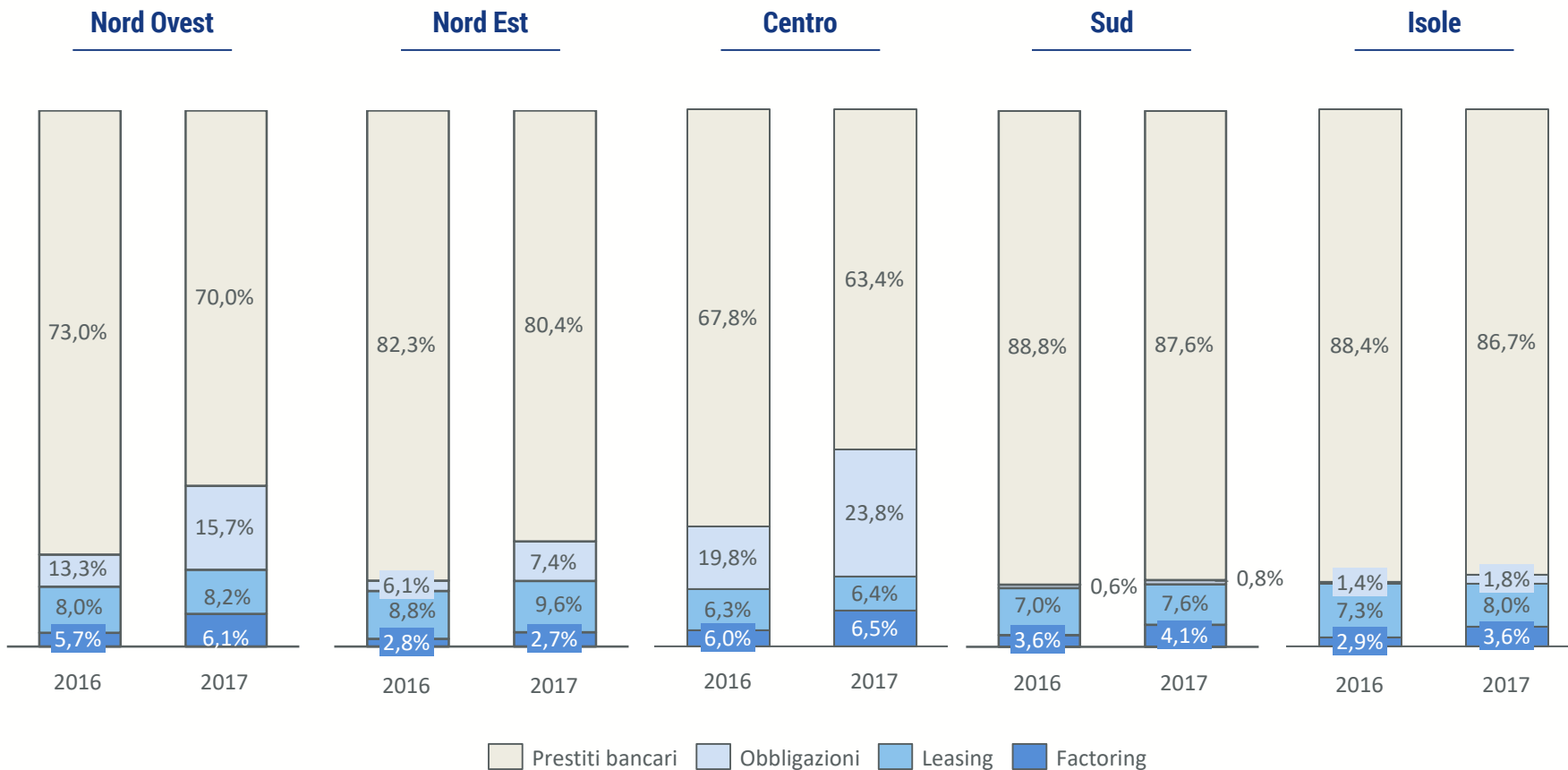


*prestiti bancari depurati delle componenti leasing e factoring delle banche; obbligazioni corporate comprensive di mini-bond

Nel 2017 crescono le obbligazioni ed il factoring, scelti in particolare dalle imprese del Centro e del Nord Ovest.



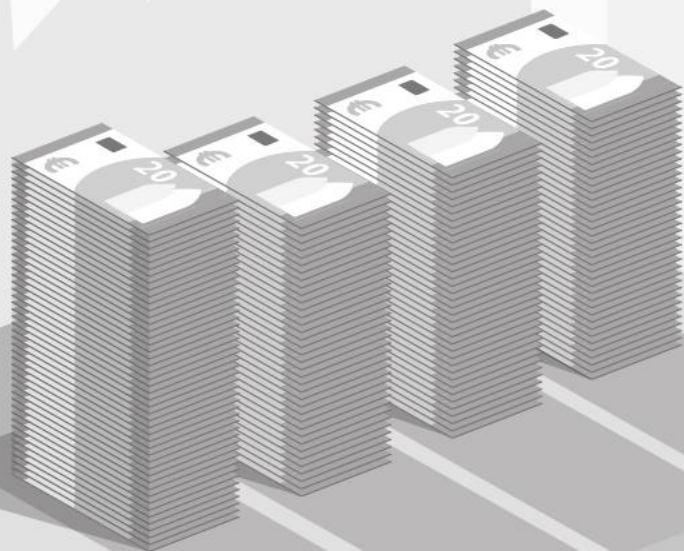
% Distribuzione fonti di finanziamento 2016/2017



Come si finanziano le imprese

9

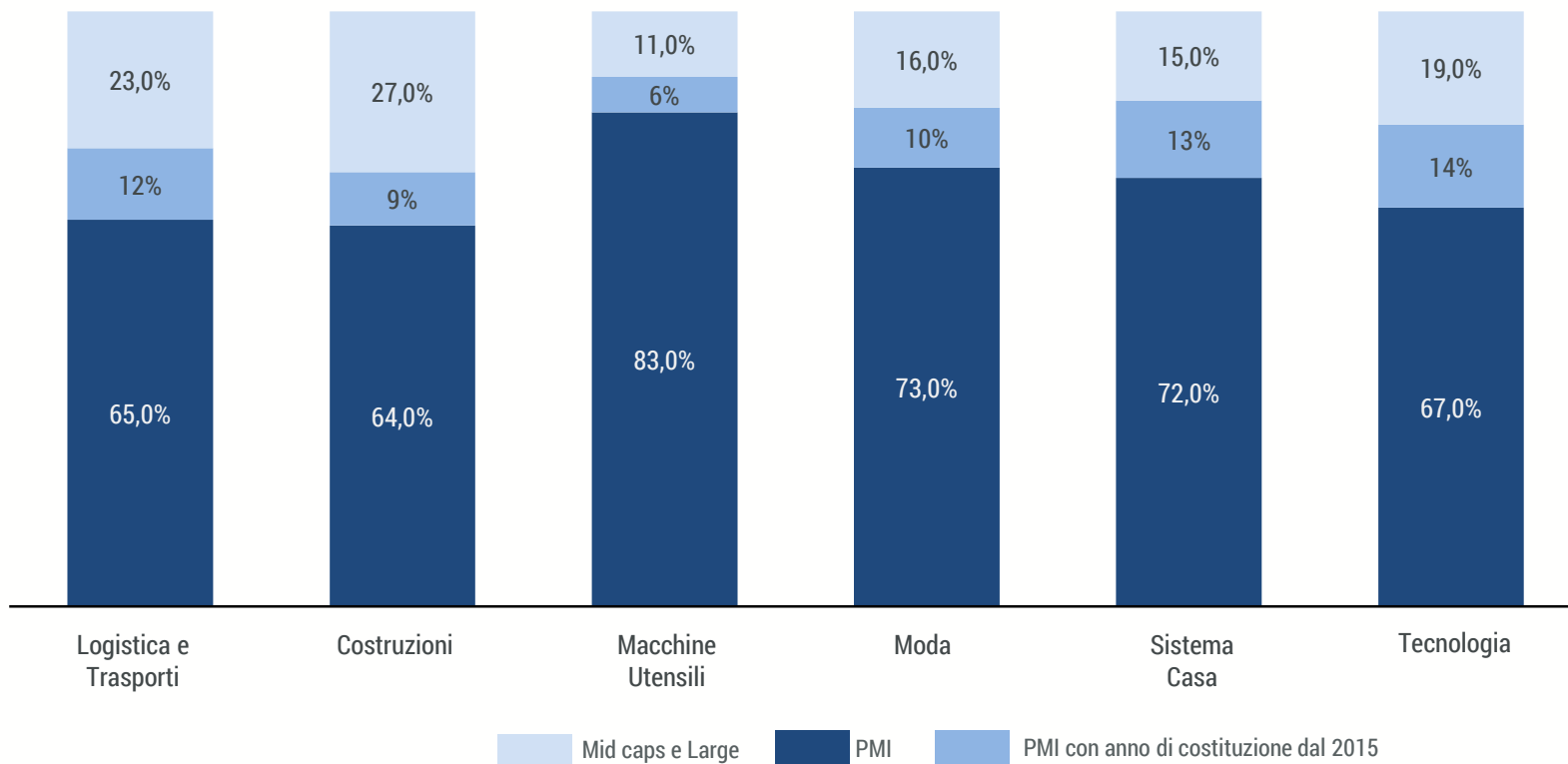
PMI per settori produttivi



Grande prevalenza di PMI nel sistema produttivo, quasi il 90% del totale nel comparto delle Macchine Utensili. Elevata la creazione di nuove imprese.



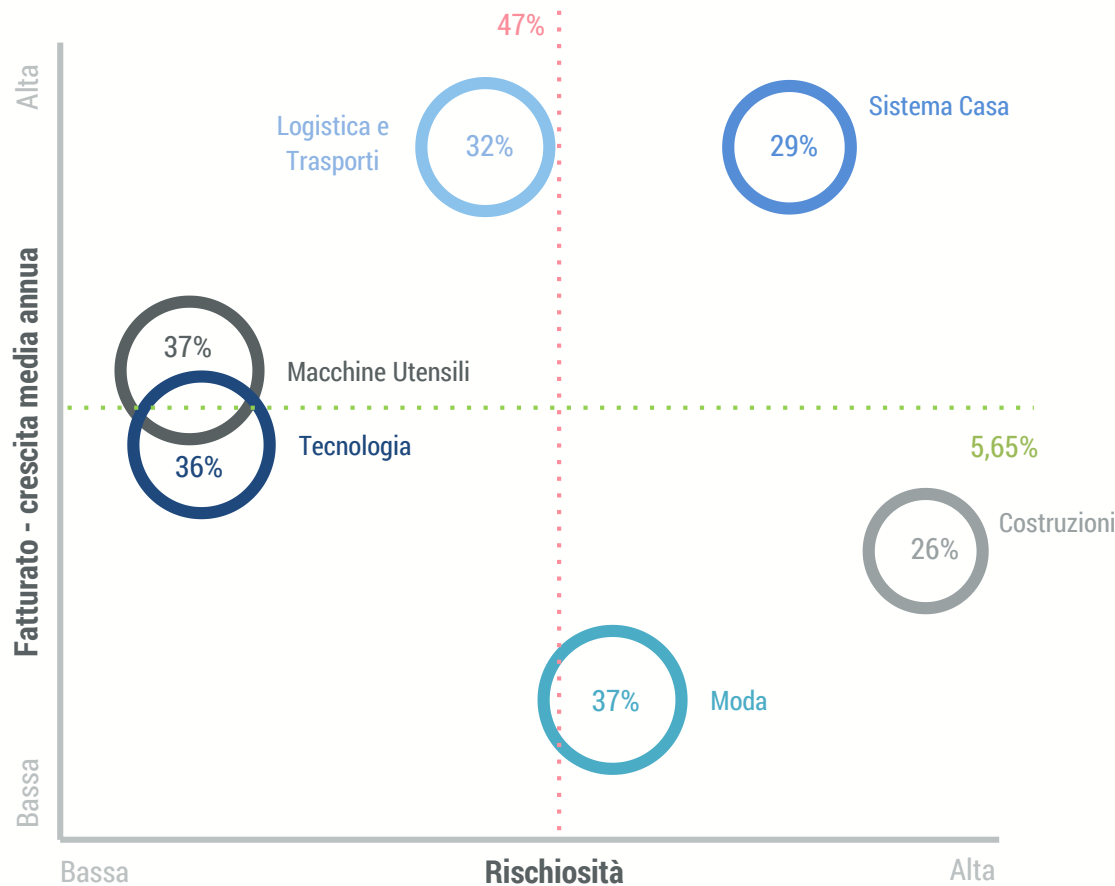
Incidenza % numero PMI per settore





Le PMI evidenziano dinamiche differenti nei diversi settori produttivi, con crescita in media sostenuta.

Posizionamento delle PMI dei Settori produttivi - %



- Crescita media totale PMI
- Rischiosità media totale PMI*
- Dimensione: Indice di patrimonializzazione**

Macchine Utensili e Logistica e Trasporti i settori con il miglior mix crescita/rischiosità.

Sistema Casa il settore più dinamico in termini di crescita.

Costruzioni rappresenta il comparto con la più alta rischiosità rispetto alla media.

Moda il settore con la crescita minore.

* Probabilità di default risultante da analisi interna Banca IFIS
** Rapporto tra PN e Totale attivo dell'ultimo bilancio disponibile



Focus - Filiera «Logistica e Trasporti»

Focus «Logistica e Trasporti»: il settore pesa il 5% del totale dei settori produttivi ma deve migliorare la patrimonializzazione.



Una filiera importante del
made in Italy

34.363

Imprese nel settore, che pesano il 3,5% del totale imprese non finanziarie.

801.605

Dipendenti.

€120 mld

di fatturato, pari al 4,7% dei ricavi complessivi delle società non finanziarie.

Imprese di piccole
dimensioni, in crescita e
con un'alta intensità di
investimenti.

€3,5 mln

il fatturato medio del settore.

+3,0%

l'incremento medio annuo dei ricavi.

€6,7 mln

l'attivo pro capite che si confronta con € 1,3 mln della media complessiva delle PMI.

Criticità del settore:
limitata
patrimonializzazione;
indebitamento sostenuto;
pochi investimenti in
R&S.

58%

del fatturato è assorbito dai debiti finanziari.

28%

delle attività totali sono finanziate da mezzi propri.

0,04%

del fatturato è investito in Ricerca e Sviluppo.



*La presente pubblicazione è stata redatta da Banca IFIS.
Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca IFIS affidabili,
ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere garantita.
La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione ed illustrazione
non costituendo pertanto in alcun modo un parere fiscale e di investimento.*

Nota metodologica

Questo studio si basa sull'analisi congiunta delle seguenti fonti: bilanci delle imprese depositati in Camera di Commercio, Base Dati pubblica della Banca d'Italia, CERVED, Registro delle imprese, Unioncamere, Assofin, ASSILEA, ASSIFACT, AIM/MAC, MiSE, agendadigitale.eu, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, CONFETRA, AISCAT. In particolare, l'analisi delle PMI italiane ha richiesto l'elaborazione dei dati di oltre 996.000 bilanci depositati dalle imprese, 759.000 dei quali relativi alle PMI.



MARKETWATCH
PMI

Grazie per l'attenzione